

Introitus

Ad Phil. 4,4-6 - Gaudéte in Dómino semper: íterum dico, gaudéte. Modéstia vestra nota sit ómnibus homínibus: Dóminus enim prope est. Nihil sollíciti sitis: sed in omni oratióne petitiónes vestræ innotéscant apud Deum. Ps. 84,2 - Benedixísti, Dómine, terram tuam: avertísti captivitátem Iacob.

Godete sempre nel Signore: ve lo ripeto: godete. La vostra modestia sia manifesta a tutti gli uomini: il Signore è vicino. Non siate ansiosi per alcuna cosa, ma in ogni circostanza fate conoscere a Dio i vostri bisogni. Hai benedetto, o Signore, la tua terra: hai liberato Giacobbe dalla schiavitù.

Kyrie (Adventus C)

Graduale

Gv. 1,6 et 2 – Fuit homo missus a Deo cui nomen Joánnes erat : hic venit.

Gv. 1,7 ; *Lc.* 1,17 – Ut testimónium perhibéret de lúmine, et paráre Dómino plebem perféctam.

Ci fu un uomo mandato da Dio il cui nome era Giovanni; egli venne come testimone della luce per preparare al Signore un popolo santo.

Alleluia

Ps. 79,2-3 - Éxcita, Dómine, poténtiam tuam, et veni, ut salvos fácias nos.

Suscita, o Signore, la tua potenza e vieni, affinché ci salvi.

Offertorium

Ps. 84,2 - Benedixísti, Dómine, terram tuam: avertísti captivitátem Iacob: remisísti iniquitátem plebis tuæ.

Is 35,1 - Laetabitur desérta et ínvia: * et exultabit solitudo et florebit quasi lilium

Is 35,2cd - Gloria Libani dáta ést ei: * decor Carmeli et Saron;

Is 35,2ef - Ipsi videbunt glóriam Dómini: * et decorem Dei nostri.

Hai benedetto, o Signore, la tua terra: liberasti Giacobbe dalla schiavitù: perdonasti l'iniquità del tuo popolo.

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti la steppa e fiorisca come un giglio.

Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saròn.

Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

Sanctus (Adventus)

Agnus Dei (Adventus)

Communio

Is. 35,4 - Dícite: Pusillánimes, confortámini, et nolíte timére: ecce Deus noster véniet, et salvábit nos.

Dite: Sfiduciati, confortatevi e non temete: ecco che viene il nostro Dio e ci salverà.

Conclusione

Alma Redemptoris Mater, quae pervia coeli Porta manes, et stella maris, succurre cadenti, Surgere qui curat, populo: tu quae genuisti, Natura mirante, tuum sanctum Genitorem Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore Sumens illud Ave, peccatorum miserere..

O santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che sta cadendo, che anela a risorgere. Tu che accogliendo quell'Ave di Gabriele, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Genitore, vergine prima e dopo il parto, pietà di noi peccatori.